Anno XXXIV — Venerdì 5 Gennaio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 5

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

DIVAGAZIONI

Roma, 2 gennaio 1900.

(Nostra corrispondenza)

Decisamente Leone XIII, se il peso degli anni gli impedisce la fisica attività, vuol far però vedere che l'attività intellettuale gli regge ancora, e ne pensa perciò ogni giorno una nuova.

Così alla cerimonia dell'apertura della Porta santa fece seguire a breve distanza la messa e la benedizione allo scoccar della merzanotte di fine d'anno, e poi per il giorno dopo troncò senz'altro il filo ininterrotto dei tradizionali ricevimenti per l'anno nuovo, facendo così rimaner in asso i cardinali e i prelati già pronti *cum mantellettis et mozzettis* (come dicono gli inviti soliti diramati per le funzioni vaticane) nonchè con un palmo di naso i cavalieri di spada e cappa, i gentiluomini, i camerieri, gli scopatori e tutta la falange dei variopinti cortigiani della famiglia pontificale.

Così, levatasi d'attorno quella mascherata e quella seccatura in occasione del 1 d'anno, che costituiva certamente per la sua tarda età una corvèe non indifferente Leone XIII trasportava il carnevaletto da casa in chiesa, e il tedio e la seccatura la lasciava a chi se la volessa godere nelle ore piccine della mezzanotte.

Ed uno di questi disgraziati fu il sottoscritto, che ebbe la pazienza d'attendere leggendo la « Tribuna » e sorseggiando un caffè, lo scoccare di mezzanotte, per portarsi in S. Maria Maggiore a vedere la nuova funzione.

L'ultimo giorno dell'anno lo si sa è quello che più d'ogni altro tiene sveglia la gente per il solo piacere di poter salutare con un brindisi il passaggio da un anno all'altro, che nel caso attuale per parecchi era anche quello da un secolo all'altro.

Ora poi c'era anche l'attrattiva di queste sacre funzioni, le quali, benchè non sieno una novità, e solo da pochi giorni fosse stata celebrata la messa della vigilia pure il loro ripetersi a si breve distanza e in simile occasione, attirava più che mai la popolazione alla veglia ed al baccano. Tale infatti e nulla più era quello che s'udiva all'ora ultima del 1899 per le vie di Roma, e la gente che al tono dei sacri bronzi si riversava nelle chiese non ci andava in gran parte di certo per assecondare le schiettte e sincere idee di penitenza e di santificazione, che mossero il santo Padre a disporre tale notturna cerimonia.

Per parte mia credo avere iniziato l'anno santo col massimo della penitenza, reggendomi per oltre un' ora e mezzo in piedi nella basilica sovracennata, fra una folla di insonnoliti, di briachi e di curiosi, straziato le orecchie da una nenia d'accordi stonati che durò quanto fu lunga la funzione tra il fumo dei torchi e delle lâmpade dell' incenso e il buio delle tenebre in cui prudentemente era stato immerso il tempio sontuoso!

E dire che a quell'ora ed in siffatto ambiente e in mezzo a un tal pigia-pigia parecchie donnicciuole vollero fare la loro comunione per principiar bene l'anno santo! Non è a dire che lavoro di gomiti e di anche dovettero fare per poter accostarsi alla mensa eucaristica!

Oh la fede quante mirabili cose fa perpetrare!

E in mezzo a tutta questa baraonda chi teneva l'ordine e disponeva le cose con modi a dir vero tutt'altro che umili e cristiani era un colossale canonico, il quale si facea largo qua e là nella folla, preceduto da un carabiniere in alta tenuta. Ciò che, detto *inter nos*, non era nè bello a vedersi, nè decoroso.

In altre chiese invece mi si dice che la funzione sia riuscitissima e specialmente in quella dei S. S. Apostoli illuminata tutta a luce elettrica anche nell'atrio esterno, come sono illuminati i teatri ove si rappresentano le *féeries* ovvero i caffè concerto. E questa chiesa dei S. S. Apostoli infatti mercè l'attivo intervento dei soci del circolo di S. Pietro è divenuta omai si può dire la sala dei concerti di musica sacra, e chi la inaugurò per tale scopo fu l'Abate Perosi l'anno scorso con una delle sue Resurrezioni, continuate anche questo anno e continueranno a quanto pare ancora dell'altro durante i pellegrinaggi.

Mi si dice che anche in questa funzione sia stata fatta in quella chiesa della eccellente musica, ciò che secondo mè è buonissima cosa perchè l'arte colla religione ha sempre avuto uno strettissimo e simpatico legame, che quasi può dirsi di parentela.

Infatti ambedue sono ispirate dal sentimento, che fu sempre il babbo geniale di graziosissime creature.

—

Dal Vaticano al Quirinale, dalla religione alla politica qui in Roma il passo non è molto lungo. Al Vaticano dunque ricevimenti nessuno. Il pontefice volle togliere di mezzo per quest'anno la pompa ed i fasti per far comprendere a tutti che l'anno si dee inaugurare coll'astinenza e colla mortificazione.... anche della vanità.

In taluni giornali s'era sparsa la diceria che anche al Quirinale si sarebbe fatta adesione a simile condotta, e si sarebbe entrati in tal ordine d'idee, sopprimendo i soliti balli di carnevale ed i ricevimenti di corte. Quanto assurda fosse una tal chiacchiera non serve il dirlo; e le loro Maestà la smentirono tosto, iniziando l'anno col solito ricevimento di capo d'anno, che io non vi descriverò... per la semplice ragione che non sono ancora tanto fortunato mortale da essere ammesso a corte, e descrivere di fantasia non sono capace, e in ogni caso i vostri lettori mi potrebbero rammentare che le bugie hanno le gambe corte.

La novità di 1° d'anno che avrebbe dovuto far chiasso e far palpitare parecchi cuori di gioia fu il decreto d'amnistia. Invece passò senza che nessuno ne facesse caso; e mentre mesi or sono si facevano tutte quelle scenate alla Camera, ed i deputati facevano a cazzotti in causa dell'amnistia non voluta concedere, ora invece il decreto passò... come un cavolo riscaldato al quale nessuno riconosce nè gusto nè sapore.

Altre novità sono il nuovo sindaco ed il ritorno a quanto vociferasi del Prefetto Serrao.

Del sindaco di Roma, del principe Don Prospero Colonna inutile che io vi parli. Già ve lo descrissero tutti i giornali. Piuttosto sarebbe a spiegarsi una specie d' indovinello politico amministrativo, per cui fra due deputati nominati sindaci, ossia il Colonna a Roma, ed il Mussi a Milano, l'uno potè essere sindaco subito, e l'altro nol potrà essere che fra sei mesi. La legge comunale e provinciale non è uguale per ambedue? potrà chiedere taluno. Certamente. Il divario sta in questo che le deliberazioni del consiglio comunale per essere esecutive devono essere munite del visto del Prefetto, sentito il consiglio di Prefettura.

Ora mi si dice che nei due casi in parole per il sindaco di Milano sia stato sentito il Consiglio di Prefettura, per quello di Roma sia stato invece sentito il Consiglio dei Ministri.

I pareri dei due consigli sembra non sieno stati concordi per un caso e per l'altro, e da ciò l'approvazione data dai due Prefetti alle nomine dei sindaci rispettivi.

E' questione d' interpretazione, e quando si tratta di interpretazione un antico santo padre diceva: *in dubiis libertas!*

E poichè parlo di Prefetti, accennerò ad un'altra diceria sparsasi in questi giorni. Si vuole da taluni che sia imminente il ritorno alla Prefettura di Roma del Prefetto Serrao; e questo lo arguiscono dal fatto che, essendosi egli pienamente ristabilito, ora vuole ritornare alla sua famiglia, la quale naturalmente è ancora alloggiata a Palazzo Valentini, da dove nessuno ha pensato a rimuoverla.

Infatti ciò è verissimo; e ben si comprende il vivissimo desiderio del distinto funzionario di riprendere le redini amministrative di questa Provincia, alla quale egli avea dedicato ogni sua cura. Ma potrà egli per amore dell'ufficio suo trascurare un altro dovere, che gli incombe, quello cioè della sua conservazione a beneficio dell'ottima sua famiglia? Non sarebbe un malinteso amor proprio voler riprendere il lavoro prima che il fisico sia perfettamente rinfrancato, a rischio d'una ricaduta?

Queste obiezioni Egli certo se le avrà fatte, e gliele avrà fatte pure l'egregia famiglia sua, dalla quale è adorato, e perciò ritengo senz'altro che la voce sparsa sia nulla più che una notizia o per lo meno prematura.

D'altronde l'egregio comm. Colmayer attuale Prefetto per quanto per delicatezza figuri quale reggente, tiene però il posto da vero titolare, nè sembrerebbe che assumendo questo incarico gli fosse stato dato proprio in via temporanea come lo si darebbe ad uno che si trova a spasso, mentre invece egli è funzionario di opera apprezzatissima e di cui il Governo può giovarsi nelle più difficili contingenze.

Comunque sia è certo però che il predetto Governo bisognerà che ci pensi, perchè se i consoli del Governo centrale anche nel mondo antico erano più d'uno (e lo sono anche oggi), di proconsoli però in ogni provincia non ve n'avea che uno solo.

E per oggi *salutamo!* come dicono in Sicilia!

Taliano furlano

Una pagina di storia del risorgimento italiano

Sulla via di Roma

L'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, del 1. gennaio, ha una interessante pagina di storia, che getta un po' di luce sull'episodio di Aspromonte, come sulla spedizione di Mentana di cinque anni dopo.

Questo brano di storia tende a mostrare coi documenti alla mano che la soluzione del problema di Roma capitale, trovò sempre tali difficoltà che il governo italiano non avrebbe potuto superare se non affrontando una guerra con la Francia.

Due volte il partito di azione, capitanato dal generale Garibaldi, tentò di forzare la mano al governo: nel 1862 e nel 1867.

Quanto narra la *Nuova Antologia* si riferisce alla spedizione di Aspromonte nel 1862.

Fu appunto in questo anno che il ministero presieduto dall'on. Rattazzi, si trovò di fronte ad una agitazione dell'opinione pubblica perchè fosse risolta la questione di Roma.

Si sapeva che Napoleone III nutriva il desiderio di richiamare le sue truppe da Roma, e con un ministero italiano che gli ispirasse confidenza non sarebbe stato alieno dall'entrare per ciò in accordi.

Di intrattenere l'imperatore sul delicato argomento fu incaricato il conte Ottavio Vimercati, agente ufficioso del Re Vittorio Emanuele a Parigi.

In questo colloquio Napoleone III si sarebbe mostrato assai irritato contro Garibaldi, per la spedizione di Sicilia, fatta proprio *al momento in cui egli stava per richiamare le sue truppe dagli Stati Pontifici.*

Le trattative fra il governo italiano e l'imperatore furono lunghe e difficili. L'Imperatore voleva che prima si riducesse all'impotenza Garibaldi, il quale si agitava e reclamava Roma.

Da ciò il doloroso episodio di Aspromonte, reso poi inutile, del resto, dal contegno di Napoleone III diventato freddo e ostile verso l'Italia.

Questo brano di storia è interessante assai, perchè spiega in parte il contegno dei successivi Ministeri italiani nella questione di Roma, la quale senza il consenso della Francia non si sarebbe mai potuta risolvere — mentre dal canto suo la Francia continuava a dichiarare che questo consenso non lo avrebbe dato mai.

I centenari del 1900

L'ultimo anno del XIX darà occasione di commemorare parecchi centenari.

Il 17 febbraio compirà il terzo centenario della morte di Giordano Bruno, il frate nolano arso in Campo di Fiori a Roma.

— Il 14 luglio ricorre il primo centenario della morte di Lorenzo Mascheroni, matematico e letterato di gran merito; non consta però che Bergamo sua patria, abbia preparato nessuna commemorazione.

— E nemmeno Firenze ha per ora accennato a voler rendere le dovute onoranze all'illustre suo figlio Benvenuto Cellini, di cui il 1 novembre ricorre il quarto centenario della nascita.

— Il 14 giugno compiono cento anni dalla battaglia di Marengo, che aprì veramente un'èra nuova, ed esercitò un influsso mondiale. Per iniziativa della Società di Storia per la Provincia di Alessandria, si è costituito un Comitato internazionale, allo scopo di commemorare il grande avvenimento e tenere in Alessandria, alle cui porte la grande battaglia fu combattuta, un congresso di studi storici napoleonici e una esposizione del periodo napoleonico.

— La Germania e il mondo intero celebreranno in Magonza il 24 giugno il cinquecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Guttenberg, ritenuto dalla tradizione quasi universale come l'inventore della stampa. Un Comitato internazionale di eruditi, bibliotecari, bibliofili, tipografi e librai, alla cui testa è il borgomastro di Magonza prepara solenni onoranze al tipografo magontino.

Una spedizione al Polo Sud

Il *Matin* di Parigi pubblica un dispaccio da Berlino annunciante la costruzione d'una nave destinata a una spedizione verso il Polo Sud.

Questa nave verrà costruità a Kiel; sarà tutta in legno; avrà una lunghezza di 46 metri e un pescaggio di 5 metri.

Le sue stive potranno portare una quantità di carbone sufficiente per tre anni. A bordo vi saranno gli alloggi per cinque scienziati, cinque ufficiali e venti uomini d'equipaggio. I locali per i lavori scientifici si trovano al centro della nave. A prua verrà costruito un canile capace di alloggiare una cinquantina di cani polari.

La nave sarà illuminata elettricamente e potrà marciare a vapore e a vela. Essa dovrà essere terminata l'1 maggio 1901 e la spedizione si metterà in rotta verso la fine del mese d'agosto dello stesso anno.

Portalettere assassinato

Lotte fra il ferito a morte e l'assassino

Berlino 4. — In un villaggio, vicino a Berlino, un orologiaio aggredì un portalettere per impadronirsi del denaro che egli aveva seco.

Il portalettere, che aveva nome Felter, fu trovato sulla strada maestra, con tre ferite prodotte da arma da fuoco.

L'aggressore dopo aver ferito il portalettere, supponendo di averlo ucciso, s'era accinto a svaligiarlo. Ma il Felter con uno sforzo supremo si risollevò e fra i due s'impegnò una lotta terribile. L'orologiaio finalmente dovette darsi alla fuga senza essere riuscito ad impadronirsi del denaro del portalettere. Questi a grande stento a malgrado delle gravi ferite si trascinò fino all'ufficio postale dove depose al sicuro la sua borsa; poi si fece visitare da un medico, però ogni cura fu vana ed il povero Felter dopo mezz'ora moriva. L'orologiaio fu arrestato.

Un nuovo manifesto dello czar

Il *Vorwärts* di Berlino, l'organo del partito socialista tedesco, riceve da Pietroburgo la copia d'un manifesto che lo czar Nicolò II dirigerà ai capi di Stato in occasione del capo d'anno russo, al 13 gennaio pel nostro calendario. Lo czar manifesta il suo compiacimento per il risultato della conferenza dell'Aia e per i sentimenti pacifici dimostrati da tutti i potentati, rammaricandosi soltanto che non sia stato ancora possibile di adottare risoluzioni che servano a mitigare i micidiali effetti delle guerre navali. Ma più ancora che da questa circostanza, lo czar è rattristato dal fatto che gli Stati moderni, mentre finora spesero ingenti somme unicamente per l'esercito di terra, ora comincino a fare immensi sacrifizi anche per le forze di mare. Lo czar osserva come centinaia e centinaia di milioni corrano così il rischio d'esser inghiottiti in un attimo dal mare senza aver mai recato vantaggi sensibili al lavoro ed alla civiltà; egli accentua il danno immenso che la società può avere, se le potenze persistano nella china in cui si sono messe e conclude rivolgendosi a tutti i paesi a tutti i principi, a tutti i parlamenti, perchè si persuadano esservi « un mezzo molto migliore per difendere veramente la patria e per rendere servigi eterni all'umanità ».

La guerra nell' Africa Australe

Le previsioni di lord Kitchener

Lord Kitchener, il nuovo capo dello stato maggiore inglese in Africa, parlando in Alessandria d'Egitto con un medico tedesco, il dott. Neubert, si è espresso come segue:

— Tutti i nostri generali nell'Africa del Sud, quasi senza eccezione, sono bravi ufficiali; la colpa delle sconfitte non è di loro, ma della stampa *jingoista* inglese! Questa gente, a cominciare da certo ministro, si è sempre immaginato che la guerra d'Africa dovesse essere una passeggiata militare.

Il loro stolido schiamazzo ha confuso i nostri bravi generali, ha mandato alla morte i nostri eroici ufficiali e le nostre truppe, che, a viva forza, avrebbero dovuto conseguire delle vittorie in favore d'una consorteria borsaiuola!

Essi credevano che i nostri soldati avrebbero avuto a che fare con dei selvaggi. E, invece, ci troviamo di fronte ad un nemico temibile, perfettamente organizzato, con « dei prussiani dell'Africa del Sud! »

A Londra avrebbero dovuto sapere quali armamenti aveva fatto il Transvaal. Ma i rapporti che il generale Buller mandava, semplicemente *non li hanno letti!...* Tuttavia, io spero che non sia troppo tardi. Ma prima cura sarà di avvezzare truppe ed ufficiali ad una tattica riflessiva e prudente.

Il Transvaal non può esser vinto che cingendolo d'una cerchia di ferro. Lentamente, lentamente procederanno le operazioni militari. Delle strida dei giornali di Londra non ci cureremo nè punto nè poco. Impareranno la pazienza!

E pazienza dovrà imparare tutta l'Inghilterra, perchè *io non credo che prima d'un anno le repubbliche africane potranno essere vinte.* Ad avvezzare i nostri uomini al modo di combattere dei Boeri ci penso io!

Ma il Natal non è un teatro di guerra adatto ad un colpo con grandi masse. V'hanno là certo nove o diecimila uomini, nè io so ancora che cosa farò, una volta giunto sul posto. Ciò dipende dalle circostanze...

A questo punto il generale si fece fosco, si alzò repentinamente e volgendosi al dottor Neubert ed agli altri conoscenti:

— E' tempo che me ne vada, signori! Mi rincresce... Credetemi, far la guerra è sempre un cattivo mestiere, ma il peggiore dei mestieri è quello di risollevare un carro affondato con le ruote dentro una palude. E tutta la faccenda d'Africa è sbagliata, tutto è marcio.

Con la metà di tempo, di danaro e di sangue avremmo potuto quietare l'Africa del Sud, se avessimo principiato saviamente. Così, *ci occorrono 150,000 uomini e tutto un anno di di tempo*, almeno tutto un anno!... *Good bye*, signori, *good bye!*

Situazione di Ladysmith — Un afrikanders condannato per tradimento — Un altro piroscafo tedesco fermato dagli inglesi — Dichiarazioni del ministro portoghese.

Londra 4. Si annuncia da Ladysmith in data 1° corr. che il bombardamento della città continua, inoltre che nella piazza si fa sentire la mancanza di istrumenti chirurgici e di medicinali.

—

Si telegrafa da Kimberley che il fittaiuolo olandese Van Drumen, è stato condannato per tradimento a tre anni di carcere duro.

—

Amburgo 4. Si annuncia da Aden in data odierna, che soldati inglesi sono saliti a bordo del piroscafo postale tedesco *General* per operarvi una perquisizione forzata. Il piroscafo è stato costretto a scaricare.

Lisbona 4. — (Camera dei Pari).

Il ministro degli esteri Veiga Beirão, in risposta ad una interpellanza riferentesi alla guerra nel Sud-Africa, dichiara che il Portagallo finora si è limitato a vegliare acchè nessuno dei due belligeranti trovasse aiuti a Lorenzo Marquez. Il ministro osserva di non aver ricevuto alcuna comunicazione confermante il transito di forze militari o di materiale da guerra at-

traverso il territorio portoghese. Qualunque trasgressione degli ordini ricevuti da parte degli organi del Governo verrebbe punita severamente. Il ministro soggiunge infine che il Portogallo non ha alcun motivo di dubitare della lealtà e correttezza dell' Inghilterra.

L' incidente di Riva

Il Belfanti rimesso in libertà provvisoria

Desenzano 3 — Il Belfanti, arrestato in seguito all'incidente di Riva, dopo avere scontato la pena inflittagli dal Tribunale di Roveredo, è stato posto in libertà dietro cauzione di 400 fiorini. Arriverà stasera a Desenzano.

Roma 3 — Il ministro degli affari esteri, on. Visconti-Venosta, a chi gli faceva osservare come persino i giornali conservatori lo abbiano attaccato pel fatto che l'Austria ci ha finora rifiutato qualsiasi soddisfazione per l'incidente di Riva, ha risposto con queste precise parole: « Lasciateli gridare. Dovranno poi tacersi quando potrò dimostrare come stiano veramente le cose. Certo però — avrebbe poi soggiunto l' intemperanza di linguaggio della stampa non facilita i negoziati diplomatici ».

Un figlio che strozza la madre

Kaschau 4. — La sera di San Silvestro, l'operaio Giuseppe Schramko venne qui da un villaggio vicino per invitare sua madre a recarsi con lui a passare la serata in quel villaggio. La vecchia si vestì, prese seco alcuni effetti nonchè i suoi risparmi, cinque fiorini, e si mise in cammino col figlio.

Quando i due si trovarono sulla strada maestra, in un punto deserto, il figlio afferrò la vecchia madre per il collo e le intimò di consegnargli il denaro.

La povera vecchia si rifiutò; il figlio, irritato, allora strozzò la madre, gettò il cadavere in un fosso e fuggì. L'assassino è latitante.

All'Alta Corte di giustizia a Parigi

Le pene nel processo del complotto

Parigi, 4. — Dopo essersi, oggi, brevemente adunata in udienza segreta l'Alta Corte rientra e il presidente Fallieres legge la sentenza.

La sentenza assolve Godefroy, Ramel, Da Vaux, Sabran, Dubuc, Barillier e condanna Deroulede, Buffet e Guerin.

Il *Procuratore generale* presenta le sue richieste per l'applicazione della legge ai tre condannati.

L'Alta Corte si riunisce quindi in Camera di Consiglio per discutere l'applicazione della pena ai condannati.

Buffet è condannato a 10 anni di esilio con 115 voti.

Deroulede fu condannato a 10 anni di esilio con 115.

Anche Lurealuces contumace fu condannato a 10 anni di esilio. La condanna di Lurealuces fu votata da 131 senatori.

Guerin fu condannato a 10 anni di carcere con 127 voti.

Il presidente ordina che vengano posti in libertà gli assolti, i quali abbandonano l'aula.

Barillier grida: « Viva la nazione! via Déroulède! »

Altri accusati gridano: Viva la Francia! viva i condannati! »

Dalla tribuna si grida: « Viva l'esercito! »

All'uscita vi furono alcune dimostrazioni con grida diverse.

Le guardie caricarono i dimostranti ed operarono parecchi arresti. Deroulède e Buffet saranno tradotti immediatamente alla frontiera belga.

L'embriologo Schenk scacciato dall'Università di Vienna

Vienna 4. — Il professore Schenk, che due anni fa aveva fatto divulgare a mezzo dei giornali viennesi la notizia d'una sua pretesa strabiliante scoperta scientifica, in grazia della quale si sarebbe potuto determinare il sesso dei nascituri, è ora stato punito dall'autorità scolastica superiore. Il professore Schenk ch'era preposto all'istituto embriologico ha dovuto cedere il suo posto al professore Zuckerkandl ed ha avuto un congedo illimitato.

Già l'anno scorso il consiglio disciplinare del collegio dei professori universitari aveva inflitto allo Schenk una severa censura per essersi fatta fare della reclame in una guisa indecorosa ed indegna d'un professore d'università.

Il collegio dei professori comunicò la propria deliberazione al ministero dell' istruzione in una relazione, in cui dichiarava essere incompatibile l'ulteriore permanenza del professore Schenk al suo posto e quindi ne chiedeva la rimozione mediante pensionamento.

Ora il ministero dell' istruzione ha incaricato il collegio dei professori di indurre il prof. Schenk a rinunciare al suo posto... per riguardi di salute ed a chiedere il suo collocamento a riposo; che se il professore non si risolvesse a far questo spontaneamente, egli verrebbe collocato a riposo senz'altro dal ministero stesso. Per intanto il ministero ha ordinato che il professore abbandoni l'università in congedo illimitato, rassegnando la sua carica di direttore dell' istituto embriologico.

L'equipaggio d'una nave tedesca massacrato

Berlino 3. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Bismarckburg, nei possedimenti tedeschi dell'Africa nord-occidentale, che gli indigeni hanno assalito un piroscafo della ditta armatrice Forfeith e compagni. Il capitano e tutto l'equipaggio sarebbero stati trucidati ed il carico saccheggiato.

Le dimissioni del ministro della guerra

Un telegramma da Roma ci annunzia che il generale Mirri, ministro della guerra, dopo un colloquio avuto ieri mattina con il Re, ha presentato le sue dimissioni.

Per oggi alle 17 è convocato il Consiglio dei ministri; non si dubita che le dimissioni verranno accettate. Il presidente del Consiglio assumerà l' *interim* della guerra.

—

Approviamo pienamente la risoluzione del generale Mirri.

Ieri abbiamo pubblicato la corrispondenza del generale Mirri con il Procuratore generale Ventori. Quella corrispondenza prova che l'ex commissario straordinario in Sicilia, pur mantenendosi personalmente onesto e superiore a qualunque eccezione, come pubblico funzionario era molto ingenuo.

Cronaca Provinciale

DA RAVASCLETTO

Cercivento e la strada del Gladegna

Ci scrivono in data 3:

Non sono tre lustri ancora che il Comune di Cercivento, conscio del proprio dovere e dei vantaggi derivabili, col sussidio governativo del quarto procedette alla sistemazione della strada del Gladegna che raggiunge il confine territoriale di Ravascletto al torrente Narazzò, per l'estesa di circa chil. due e con un dispendio di L. 12000,00. La manutenzione di questa strada, da qualche anno a questa parte, si ravvisa trascuratissima ed alle ultime nevi quell'*esemplare* Comune non si mosse per la riapertura delle comunicazioni e preferì che queste alla meglio venissero date a spese di privati. A mio parere il contegno dell'amministrazione comunale di Cercivento trovasi in aperta violazione alla legge, mentre se l'indicato tronco di strada parte sul suo territorio, se lo ha inscritto nell'elenco delle sue obbligatorie, se di recente lo ha sistemato col sussidio governativo del quarto, havvi legittima conseguenza che le corra obbligo di provvedere anche alla sua manutenzione, seppure quel manufatto forma parte del suo patrimonio. Giova sperare che l'Illustre R° Prefetto saprà dare i provvedimenti necessari onde la legge sia osservata, malgrado la riluttanza che Cercivento frappone per lo disimpegno di questo servizio pubblico ed obbligatorio.

Zetta

Da PORDENONE

Decesso e funebri

Fiera di beneficenza

Ci scrivono in data 4:

Dopo un male lungo, e penoso sopportato con vera rassegnazione, mancava ieri la signora *Elvira nob. Franco dHarmant nata Giobbe*, consorte all'Egregio ingegnere d'Harmant assessore comunale.

Oggi ebbero luogo i funerali e malgrado il pessimo tempo riuscirono solenni.

Al cimitero diedero l'estremo vale all'Estinta i signori avvocato Vittorio Marini sindaco di Pordenone, ed il pubblicista sig. Antonio Brusadini.

Alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze.

—

La fiera di beneficenza al Coiazzi va di bene in meglio, ed il Comitato che tanto s'è adoperato può chiamarsi contento e soddisfatto. Onde dare maggior svago ai concorrenti o.... pescatori si è da qualche giorno costruito un elegante teatrino ove ogni sera o con la conferenza, o col monologo, o con lo scherzo comico, il pubblico si diverte e ride.

L'altra sera il maestro Piccoli svolse il tema *Soddisfazione* addimostrando d'essere oratore facile ed elegante.

Ebbe applausi frenetici e chiamate alla ribalta.

Abbiamo avuto quindi il piacere di applaudire il sig. Guido Belluzzi come prestigiatore e uomo cifra, ed in fine Antonio Bornancin nella sua comica trovata quale suonatore di flauto.

Quest'ultimo, sabato o domenica imiterà Ferravilla nel famoso discorso del *Sindec de Gorgonzolla*.

Bi

DA LUSEVERA

I particolari sull'assassinio di Villanova

Ci scrivono in data 4:

Villanova sorge alla sommità di un alta collina, ha le case disperse in tre gruppi con al centro la chiesuola; conta circa 600 abitanti e trae precisamente le proprie risorse dall'allevamento del bestiame, dal taglio del bosco e dal lavoro all'Estero.

Vicino al 1° gruppo di case, ma alquanto isolato s'alza il locale dell'osteria, presso il quale avvenne il ferimento ch'ebbi ad accennare nella mia di ieri.

Si usa colà delle famiglie festeggiare il 1° dell'anno con copiose libazioni all'osteria. Seguendo dunque il tradizionale costume varie comitive erano convenute in quella sera nell'osteria della moglie del fallito Pinosa Giacomo e fra queste Negro Natale, suo fratello Massimo ed un altro.

Fra il Negro Natale ed il Pinosa Giacomo non correva buon sangue: ed in quella sera forse riscaldati dai vapori del vino si scambiarono qualche parola che suonava sfida, ma niente però che lasciasse anche lontanamente supporre al doloroso epilogo.

Si cantò, si bevette fino alle due dopo mezzanotte. I due fratelli Negro con l'altro compagno uscirono dall'osteria con un fanale acceso, avviandosi verso casa.

La notte era cupa, buio pesto. Ad un certo punto i tre furono raggiunti dal Pinosa. Il quale con un manrovescio mandò in pezzi il lume, e fattosi addosso al Negro Natale lo ferì di coltello, stendendolo a terra. Indi si diede ad inseguire il Negro Massimo e nella corsa precipitata più volte lo colpì con il coltello, tagliandogli la giacchetta e sfiorandogli la pelle senza poterlo raggiungere.

Il feritore ritornato dipoi all'osteria raccontò quasi piagnucolando di essere stato battuto, e pregò gli astanti ad andare a prendere con un lenzuolo e trasportarlo nel suo letto il Negro Natale, che stava disteso in strada e che non poteva levarsi. Questi presero un lenzuolo e si avviarono al luogo indicato preceduti da un lume.

Alla loro vista si presentò un orribile spettacolo! Il povero Natale giaceva boccone per terra in una pozza di sangue, due larghe ferite si vedevano sul suo fianco. Alla domanda che i presenti gli rivolsero non dissè altro che « abbiate cura dei miei figli. » Fu trasportato a letto e data denunzia del fatto ai carabinieri.

Poco prima della denunzia, il feritore era stato dai carabinieri per far querela ai fratelli Negro. Chiamato poco dopo, mentre passava in istrada, salì in caserma e fu arrestato. Il Pinosa ha l'età di 41 anni e ha due figli in tenera età. Si dice che una volta aveva molto buon cuore.

Il medico visitò il ferito, ma non ha voluto pronunziarsi sulla guarigione di lui.

La Pretura fu sopraluogo, vennero sequestrati il coltello e gl' indumenti che portava addosso in quella sera fatale il ferito. Questi ha 36 anni e ha bambini.

In paese il fatto ha prodotta molta impressione, non essendo qui soliti tali delitti.

Si dice che il Negro Natale ha fatto male ad andare nell'osteria della moglie del Pinosa, esistendo fra esso ed il Pinosa vecchi rancori per quistioni di interesse.

Comune di Codroipo

Avviso d'asta

Il giorno 15 gennaio 1900 a ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio Municipale una pubblica asta col sistema della candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione di alcune vie del Capoluogo.

La gara si aprirà sul dato di Lire 1695.75 e non si accetteranno offerte di ribasso a L. 5.

Codroipo, 29 dicembre 1899.

Il Sindaco
D. Moro

Da AVIANO

Le peripezie di un macellaio

Ci scrivono in data 4:

Sia l'avverso fato, sia l'invidia di taluno che vorrebbe arrestare gli interessi del macellaio di Aviano Da Ponte Luigi, noi lo vediamo ogni qual tratto nelle mani della giustizia.

Non ha molto egli fu citato dinanzi al Tribunale di Pordenone per rispondere ad una denuncia d'oltraggio in danno del Veterinario sig. Luigi Zuccolo. Questi, dietro ordine avuto, avrebbe timbrato per civetto un vitello macellato dal Da Ponte, il macellaio avrebbe fatte delle rimostranze sull'ingiustizia di tale operazione e avrebbe pronunciato una parola banale all'indirizzo dell'incaricato della verifica delle carni, signor Zuccolo che, pur conoscendo vitello ciò che egli diversamente timbrava, credeva di trovare plausibile scusa col dire esser egli ordinato di così fare.

Il Da Ponte ebbe a difensore l'egregio avv. Cavarzerani il quale, con poche e concludenti parole ottenne l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Da Ponte il giorno che ebbe a contendere la realtà di vitello ciò che il veterinario timbrava per civetto, nonostante il calmiere lo vietasse egli smerciò quella carne al prezzo di lire 1.30 invece di 1.05 come il calmiere prescriveva.

E perciò mercoledì 27 dicembre fu costretto farsi assistere dell'avvocato Cavarzerani, quale contravventore al calmiere.

Il Cavarzerani, inutile il dirlo, ottenne al suo raccomandato una sentenza assolutoria.

Contento degli scampati pericoli il Da Ponte si vede offuscare da una nera nube, nube che gli procurerà certa bufera; questa nube è il Daziere che gli impone di portare le carni all'ufficio daziario pel relativo sdaziamento.

Esiste o non esiste in quella benedetta legge daziaria tale articolo od è esso un abuso di autorità?

Dovrà esser costretto un povero macellaio fermarsi con cavallo e carretta in mezzo a una strada con questo freddo ad aspettare che il daziere si alzi, prendersi la sua carne in ispalla, far da facchino adagiarla sulla bastacuna (?) di Ufficio e ricaricarsela per averla daziata?

E le autorità che tutto sanno e sono a bella posta per far rispettare le leggi tacciono?

E perchè non fanno conoscere al signor Ferrara o Ferrari che la cassazione di Roma ancor nel 14 gennaio 1894 ha deciso che commette abuso di autorità l'agente che rifiutasse di sdaziare i generi perchè non furono presentati all'Ufficio?

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

La storia di un anello

Scrivono in data 3:

Stamane si presentava da un gioielliere un contadino per offrirgli in vendita un anello d'oro, avente incise le iniziali A. G. L'orefice insospettitosi nel vedere quell'oggetto prezioso in mano di un contadino, gli chiese come ne fosse venuto in possesso, e rilevò che il contadino l'aveva rinvenuto sulla pubblica via ancora nell'ottobre dell'anno 1898. In quell'epoca il contadino galantuomo aveva fatto annunziare il rinvenimento nella chiesa di Ranziano. Ma questo sistema di pubblicità non giovò affatto. Visto quindi che nessuno s'era presentato per il ritiro, il contadino ritenne debolmente di poter applicare le teorie del « res nullius » e considerarlo sua proprietà.

Avvertita però la polizia, l'anello fu sequestrato e tenuto a disposizione di chi si legittimerà proprietario.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Gennaio 5. Ore 8 Termometro 8.6
Minima aperto notte 7.5 Barometro 744.
Stato atmosferico: piovoso
Vento S.O. Pressione stazionaria
Ieri: piovoso
Temperatura: Massima 11.1 Minima 8.4
Media 10.020 Acqua caduta mm. 41.

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

5 gennaio

Fuochi

La sera del 5 gennaio nelle campagne si accendono i fuochi tradizionali della vigilia dell'Epifania.

Per i prestiti ai Comuni

I ricorsi diretti al Re

In seguito all'approvazione del regolamento riguardante il funzionamento autonomo della Cassa depositi e prestiti, specialmente per la parte che ha relazione alle sovvenzioni ai Comuni, il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti una circolare con la quale dopo avere ricordato il provvedimento anzidetto li invita ad interessare i Comuni ai quali per deficienza di fondi non fu ancora possibile provvedere all'esecuzione di opere di risanamento, di pubblica utilità ecc., a profittare, nell' interesse dei rispettivi amministrati, delle agevolazioni che offre la Cassa depositi e prestiti per lo scopo precennato.

In pari tempo facendo rilevare l' importanza della cosa e l' interessamento dello Stato per migliorare le condizioni igieniche dei piccoli comuni, ricorda le disposizioni del regolamento con le quali si indicano gli estremi voluti per chiedere ed ottenere i prestiti, i quali debbono essere giustificati da necessità vive e riconosciute e non per compiere opere o lavori che debbano o essere compresi nei bilanci comunali o rivestano altro carattere che non sia quello del pubblico bene.

—

Con circolare di questi giorni l'on. Pelloux ricorda ai prefetti di curare la completa esecuzione dei ricorsi diretti al Re dalle Amministrazioni provinciali e comunali ed Opere pie, tanto in sede amministrativa che in sede di contenzioso- corredandoli delle proprie deduzioni, oltre che dei documenti necessari, onde stabilire nel rito e nel merito l'indole della questione.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta per il giorno 12 corr.

Vari oggetti sono posti all'ordine del giorno, oltre la nomina del Sindaco e della Giunta.

Un nuovo Bollettino Ufficiale

Il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, ha pensato fosse necessario provvedere a che tutte le norme e disposizioni generali concernenti le materie di competenza del ministro dei lavori pubblici ed il personale fossero portate a conoscenza degli uffici e funzionari, in modo da formare una raccolta ordinata e completa, avente carattere ufficiale. Nè meno opportunamente ha pensato che, pure nell'interesse del regolare andamento del servizio, fosse necessario raccogliere, con unità di criteri, la giurisprudenza che di giorno in giorno va formandosi in materia di lavori pubblici, sì che possa servire agli uffici dipendenti dal ministero di norma regolatrice alla loro azione.

Ha stabilito per ciò che coll'anno nuovo sia pubblicato il 1°, l'11 ed il 21 di ogni mese un *Bollettino* e ne ha poi affidato la compilazione ad un egregio funzionario, il cav. avv. Carlo Mazzolo.

Il *Bollettino* sarà diviso in tre parti: la prima composta delle leggi, decreti, regolamenti e disposizioni di massima in genere in materia di lavori pubblici; la seconda, le disposizioni speciali; la terza, sentenze, decisioni dell'autorità giudiziaria, della quarta sezione del Consiglio di Stato, dei Collegi arbitrali, e della Corte dei conti, nonchè i pareri di massima del Consiglio di Stato, del Consiglio superiore dei LL. PP. del Comitato superiore delle strade ferrate e dell'Avvocatura erariale, già accettati dal ministero.

Le leggi, i decreti e i regolamenti riguardanti le ferrovie e tramvie, saranno poi raccolti a parte, come atti dell' Ispettorato generale delle strade ferrate, completandoli con quelli che il Bollettino Ufficiale non avesse inseriti.

Una circolare del ministro, spiegando lo scopo della nuova pubblicazione, annuncia che ha preso disposizioni perchè si continui e migliori la pubblicazione della parte non ufficiale del *Giornale del Genio civile*; invita tutti i funzionari a collaborarvi e istituisce tre premi di L. 200 ciascuno agli autori delle migliori memorie tecniche ed amministrative che vi saranno inserite entro il 1900.

Smarrimento

E' stato smarrito un cane da caccia color caffè macchiato, di mesi sette.

Chi lo avesse trovato, è pregato a ritornarlo al proprietario sig. Vincenzo Papalettere di Fagagna.

Il cav. Giov. Maria Cantoni

dispensato dal segretariato

del Banda cittadina

Un recente provvedimento della moribonda Giunta molto commentato — e non certo favorevolmente — ha dispensato dall'ufficio di segretario amministrativo della banda cittadina l'egregio cav. Giov. Maria Cantoni, impiegato municipale, vecchio soldato garibaldino del 1866.

Il cav. Cantoni, ottima e gentilissima persona, fungeva da segretario della banda da ben 26 anni, e da principio dovette egli stesso andare in cerca dei singoli bandisti per riunirli.

Durante questo lungo periodo di anni non ebbe mai alcuna osservazione per le sue prestazioni, ed anche recentemente la commissione della banda ebbe per lui parole di vivissimo encomio.

Osserviamo che per parecchio tempo il cav. Cantoni faceva da segretario e da.... commissione, poichè questo funziona solamente da alcuni anni.

L'on. Giunta giustifica la misura presa, dicendo che da segretario della banda deve fungere uno che s'intende di musica; magra scusa perchè il cav. Cantoni era *segretario amministrativo*, e alla parte musicale provvede la commissione.

I soliti... *maligni* dicono che il cav. Cantoni ha avuto il gravissimo torto di chiedere nella sera dell'11 novembre 1899 che si suonasse la Marcia Reale.

Al posto del cav. Cantoni venne provvisoriamente nominato il maestro Franz.

Giemme

Le eclissi del 1900

Nell'anno 1900 avverranno le seguenti Eclissi:

28 maggio — Ecclisse totale di sole visibile in Italia come eclisse parziale; principia alle ore 16 m. 3 e termina a ore 18 m. 9.

13 giugno — Eclisse parziale di luna visibile in Italia; principia a ore 4 m. 24 e termina alle ore 4 m. 31.

22 novembre — Eclisse anulare di sole, invisibile in Italia.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di gennaio 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto marzo 1898*.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Giovane pratico di contabilità

avendo disponibili alcune ore del giorno, si assumerebbe, verso miti pretese il riordinamento di aziende commerciali e qualsiasi altro lavoro contabile.

Per offerte e schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Evviva il vino!!

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza il falegname Francesco Chiopris di Sante, di anni 27 da Udine.

Spenditore di banconote false

E' stato tradotto in queste carceri certo Umberto Peressini di Ferdinando d'anni 30, da Buia, il quale comparirà prossimamente avanti questa Corte d'Assise, per rispondere dell'accusa di spendizione, in complicità con altri, di banconote austriache false.

Il Perassini venne arrestato in Baviera ed arrestato.

I complici suoi, furono giudicati e condannati da questa Corte d'Assise, ancora nel 1893.

Un pugno?

Nel nostro civico Ospitale venne ieri medicata certa Orsola Cecchini fu Giuseppe abitante in via A. L. Moro, venditrice di pelli, per contusione alla regione zigomatica destra riportata da un corpo contundente. Credesi abbia ricevuto un pugno.

Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Un autunno in Occidente

Uno degli ultimi e più interessanti lavori di monsignor Bonomelli, il dotto Vescovo di Cremona: « Un autunno in Occidente » ha avuto l'onore d'una seconda edizione, la quale, nella consueta eleganza, esce ora dalla Casa editrice L. F. Cogliati di Milano. Il lavoro è ormai così noto per la larga diffusione che si è meritata, che non occorre nemmeno ricordare come esso raccolga le impressioni d'un viaggio compito dal Bonomelli con intenti elevati di studio e d'utile diletto pei lettori, attraverso una parte della Francia e della Spagna. Impressioni vivaci e colorite, che servono a richiamare talvolta questioni di non lieve momento per il nostro paese.

Cinematografo Lumière

Domani alle ore 20, nel Teatro Nazionale, avrà luogo la prima rappresentazione del cinematografo Lumière di proprietà Stancich.

Si vedrà la vita e passione di Gesù Cristo, divisa in 13 quadri come si rappresenta nel villaggio di Oberammergau (Baviera), e si esporranno altri 17 quadri novità variate.

Una rinfrescatina!

Verso le ore 22 di ieri sera, con tutta quell'acqua che veniva giù, un uomo era sdraiato su un marciapiedi di via Francesco Mantica.

Due operai gli si avvicinarono e visto che era ubbriaco, non senza fatica lo rialzarono e lo condussero al coperto.

Era tutto inzuppato dall'acqua, e, se non fosse stato soccorso, chi sa quanta ne avrebbe presa ancora!

Il morbillo

In città si riscontrano molti casi di morbillo è parecchi sono i bambini colpiti.

Speriamo che il male non prenda più vaste proporzioni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Alla serata del baritono Modesti, artista veramente degno per i suoi splendidi mezzi vocali del largo favore del quale è qui ed altrove costantemente circondato, è accorso, ad onta del pessimo tempo, un pubblico eletto e numerosissimo che lo ha, specie dopo la romanza del *Ruy Blas* che egli ha cantata benissimo, assai festeggiato.

Oggi il teatro rimane chiuso, si riaprirà domani per la penultima dell'*Ernani*, serata del basso Venturini, un giovane artista destinato certamente ad un bellissimo avvenire. E per vero il Venturini ha non solo una buonissima voce, ma pur anche canta con ottimo metodo, sta assai bene in scena ed è artista intelligente e coscienzioso.

Il seratante ed il baritono Modesti, che cortesemente si presta, canteranno, dopo il secondo atto dell'Ernani, il famoso duetto dei *Puritani*.

Sarà un'altra piena.

Teatro Sociale

Si ricorda che domani 6 corr. alle ore 13, nella sala superiore, avrà luogo l'assemblea generale dei palchettisti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Milano

Il processo Notarbartolo

Udienza del 4 gennaio 1900

Milano 4. Si comincia con l'interrogatorio del comm. Giovanni Biagini, ispettore generale al Ministero del tesoro.

Egli dice che verso la fine del 92 era stato incaricato dal ministro Lacava di recarsi a fare una inchiesta al Banco di Sicilia, ove, secondo i rapporti del prefetto di Palermo, erausi rilevate gravi irregolarità.

Il comm. Biagini, a richiesta del Presidente, dice che allorchè partì da Roma non gli si disse nulla delle operazioni compiute presso il Banco dal Palizzolo, col tramite dell'Anfossi.

Di ciò egli s'accorse in seguito.

Dice pure che allorchè le sue investigazioni giunsero alle operazioni delle azioni della Navigazione generale, il Duca della Verdura era partito da Palermo ed erasi recato a Roma, di dove egli aveva poi ricevuto un telegramma richiedente informazioni in proposito.

Richiesto se si parlava del ritorno del Notarbartolo, risponde affermativamente. Fa poi un confronto fra l'opera compiuta presso il Banco dal Notarbartolo e quella de' suoi successori.

Loda l'amministrazione Notarbartolo.

Interrogato a chi e a che cosa aveva attribuito l'assassinio Notarbartolo, risponde di averlo attribuito alla paura che lo stesso Notarbartolo ritornasse ad amministrare il Banco.

Quanto ai nomi, egli restò su quello del Palizzolo, ma per conto suo non sa nulla.

Nel pomeriggio si riprendono le contestazioni in riguardo ai funzionari. Gravi sono quelle rivolte al comm. Ballabio relativamente a certi documenti non inviati all'autorità giudiziaria e a certi rapporti incompleti.

Il rinvio del processo

Milano, 4. — Il processo sarà rinviato non appena si saranno uditi i rimanenti testimoni e saranno definiti gli incidenti ancora pendenti.

Ieri sera alle ore 19 dopo lunga malattia moriva, munita dai conforti religiosi

TERESA MARTINIS

nata Venier

Il desolato marito Giuseppe Martinis e i parenti tutti partecipano la dolorosissima notizia.

I funebri seguiranno domani sabato alle 9.30 ant. partendo dalla casa n. 21 in via Poscolle.

Udine 5 gennaio 1900

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Ant.nio Grassi: Famiglia Tellini L. 1.

L'Almanacco profumato per il 1900

Almanacco *fine di secolo*: vendesi in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale a cent. 50 la copia.

LIBRI E GIORNALI

L'Europa in fin di secolo

del prof. Gustavo Strafforello. — Roma, Enrico Voghera editore L. 2.

Quello scrittore infaticabile che è il prof. G. Strafforello manda al palio, in un bel volume del Voghera di Roma, questa brillantissima rassegna dei vari popoli onde si compone l'Europa in questo scorcio di secolo: Francesi, Tedeschi, Inglesi, Russi, Turchi, Olandesi, Belgi, Spagnoli, Portoghesi ed Italiani.

Questo libro è la vera fisiologia dell'Europa odierna.

Impossibile condensare in un volume una maggiore erudizione, raccogliere tanti fatti storici, seminare tanti aneddoti, spargere tanti frizzi, tanti *bon mots*, tante arguzie in varie lingue, e tutto ciò in una lingua pura e forbita e in uno stile scorrevole e scintillante.

Non mancherà forse chi troverà un po' severi certi giudizi sopra alcuni governi europei, la loro politica e le loro amministrazioni: ma chi ben guarda troverà che le censure non sono ingiuste ma corroborate dai fatti e che molte riforme rimangono a compiersi nel nuovo secolo in cui siamo per entrare.

L'Europa in fin di secolo è un libro che non si legge: si divora come il romanzo più affascinante; a differenza però dei romanzi, nello stesso tempo che rallegra lo spirito del lettore, gli lascia un tesoro di cognizioni e di erudizione.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 1 anno XII del 3-4 gennaio 1900.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Telegrammi

Un assassinio misterioso

Palermo, 4. — Da quattro giorni era scomparso da casa certo Campanello, fabbricante di calce. Vane riuscirono le ricerche. La famiglia intuiva la triste fine del congiunto. Difatti questa mane si rinvenne il cadavere del Campanella sotto la Galleria di Portanuova, appartenente alle ferrovie di Circonvallazione.

Il cadavere presentava la ferita di una pistolettata in fronte; il proiettile, infrangendo l'osso frontale, è uscito dalla nuca. Si sospetta che il Campanella sia stato assassinato altrove, e poi trasportato sotto la Galleria.

Il delitto è circondato da profondo mistero e si attribuisce a vendetta della mafia.

Palizzolo e i socialisti

Palermo 4. — Assicurasi che tra i documenti che si trovano in possesso della difesa di Palizzolo vi siano delle lettere compromettenti di noti socialisti. Uno di costoro, appellandosi all'antica ed esperimentata amicizia di Palizzolo, gli chiede in prestito una rilevante somma di denaro; l'altro, esternando tutta la sua stima a Palizzolo, lo pregherebbe di patrocinare certi suoi interessi in seno al consiglio provinciale.

La difesa possederebbe inoltre alcune lettere di Lucchesi, il quale, rivolgendosi al Palizzolo, gli esternerebbe tutta la sua stima e la sua devozione.

Queste notizie producono vivi ed infiniti commenti.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 gennaio 1900

	4 gen.	5 gen
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.-	98.90
» fine mese	99.30	99.10
detta 4 ½ » ex	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	99.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	319.—	319.—
» Italiane ex 3 %	304.—	304 —
Fondiaria d'Italia 4 %	504 —	504.—
» » 4 ½	514 —	510.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	415 —
Ferrovia Udine-Pontebba	480 —	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510 —	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	906 —	905.—
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali ex	723 —	720 —
» » Mediterranee ex	540.—	537.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.10	107.20
Germania »	132.—	131 90
Londra	27 04	27.04
Corone	111.25	111 25
Napoleoni	21 40	21 38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 25	94.10

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 gennaio 107 14

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

Il Giorno *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo dalle principali città d'Italia e dalle più importanti capitali dell'Europa; *Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid,* ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle Borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

Il Giorno ***si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine*** e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per delle Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene ecc.

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio ha limitato il prezzo di abbonamento.

A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

Il Giorno ai suoi abbonati di un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 Gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento di un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900.

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno.

Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio.

Il Giorno ha organizzato per questi viaggi tre

Treni Speciali per Parigi

composti, ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia - Genova - Asti Torino ed altre città italiane.

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a Parigi e ritorno in I. classe.

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani.

Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel *1858* durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti: **L'uomo invisibile** di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers; **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi d'Abbonamento

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del giornale IL GIORNO - Roma, Via Poli N. 2.

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — Tiratura 85,000 Copie — ANNO XXV 1900

IN MILANO:	Anno L. 18 -	Semestre L. 9 -	Trimestre L. 4,50
NEL REGNO:	» » 24 -	» » 12 -	» » 6
ESTERO:	» » 40 -	» » 20 -	» » 10

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in 8° grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera* e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquarelli che lo stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkievicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarî gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1,20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa soprasposa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero vengono banditi delle gare fra' lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la Domenica del Corriere

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In MILANO e in tutto il Regno	Anno L. 5	Semestre L. 2,50
ESTERO	» Fr. 8	» Fr. 4 —

Mandare vaglia all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica – Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1899 — Tip. G. B. Doretti